

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65 del 26 SETTEMBRE 2016

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>
--	--

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - IMPRESA FFC COSTRUZIONI DI QUALITA' SRL

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisei** del mese di **settembre**, alle ore **11.50**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **144454** del **22.09.2016** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed urgente di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **26** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 5774 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **12 OTT. 2016**

INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **12 OTT. 2016**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **26 SET. 2016**.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **12 OTT. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	25	DATTOLA Lucio	NO
2	ALBANESE Rocco	SI	26	CARACCIOLLO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	NO	27	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	28	DATTOLA Luigi	SI
5	BURRONE Filippo	SI	29	IMBALZANO Pasquale	NO
6	CASTORINA Antonio	SI	30	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	31	MATALONE Antonino	SI
8	GANGEMI Francesco	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
9	IACHINO Nancy	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	NO			
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARINO Demetrio	SI			
14	MARTINO Demetrio	SI			
15	MAURO Riccardo	SI			
16	MILETO Antonino	SI			
17	MINNITI Giovanni	SI			
18	MISEFARI Valerio	SI			
19	NOCERA Antonino	SI			
20	PARIS Nicola	SI			
21	QUARTUCCIO Filippo	SI			
22	RUVOLO Antonio	NO			
23	SERA Giuseppe Francesco	SI			
24	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Neri Armando, Zimbalatti Antonino e Marino Giuseppe.
Partecipa il Segretario Generale dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto all'Odg. avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - IMPRESA FFC COSTRUZIONI DI QUALITA' SRL" e concede la parola al Consigliere Rocco Albanese che relaziona in merito.

Intervengono alla discussione i Consiglieri Gangemi e Pizzimenti.

Pone quindi in votazione, per alzata di mano, la delibera in discussione, che viene approvata a **maggioranza** dai 21 presenti in aula, con il seguente esito: **voti favorevoli 18** (ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, SERA, SERRANO' E MARINO); **contrari 3** (D'ASCOLI, DATTOLA Luigi e PIZZIMENTI); **astenuti 0**.

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ◆ per le attività finalizzate al mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture dell'acquedotto comunale ci si avvale di imprese specializzate nel settore idrico incaricate con apposite gare di appalto o mediante affidamenti diretti per importi contenuti entro i limiti di legge;
- ◆ il settore Progettazione ed Esecuzione LL. PP. ha predisposto una perizia per "Lavori di manutenzione degli impianti di sollevamento idrico nel territorio Comunale Centro Nord", per un importo complessivo pari ad €. 24.400,00, come da quadro economico:

Lavori a misura	€ 19.513,00
Oneri di Sicurezza	€ 487,00
totale lavori	€ 20.000,00
Oneri IVA al 22% sui lavori	€ 4.400,00
Totale complessivo	€ 24.400,00

- ◆ con determina n. 3895 del 31.12.2013 è stata approvata la perizia dei suddetti lavori ed affidati gli stessi all'impresa "FFC Costruzioni di Qualità S.r.l.";
- ◆ a seguito di tale affidamento, in virtù dello sconto praticato, è risultata un'economia pari ad €. 3.570,88 Iva compresa, così come da prospetto seguente:

Lavori a misura	€ 19.513,00
Ribasso del 15%	€ 2.926,95
Oneri di Sicurezza	€ 487,00
totale lavori	€ 17.073,05
Oneri IVA al 22% sui lavori	€ 3.756,07
Totale complessivo	€ 20.829,12

- ◆ a seguito della formalizzazione dell'Atto di Cottimo n. 8 del 27/01/2014 stipulato con la medesima Impresa, che offriva un ribasso d'asta pari al 15% sull'importo a base di gara, si dava corso ai lavori di cui sopra;

Poiché la stessa Ditta aveva l'onere delle attività di manutenzione del Comprensorio Comunale del Centro Nord, è dovuta intervenire senza indugio alla riparazione degli impianti acquedottistici in avaria, ed in particolare nell'Impianto di Montevergine, si è reso necessario ripristinare l'intero apparato idrico la cui spesa non poteva essere computata preventivamente, pertanto la somma impiegata ha superato l'importo contrattuale per €. 8.322,65;

Il Presidente del Consiglio preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio Comunale che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udata la proposta del Presidente del Consiglio;

Con **voti favorevoli 18** (ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, SERA, SERRANO' E MARINO); **contrari 3** (D'ASCOLI, DATTOLA Luigi e PIZZIMENTI); **astenuti 0**, resi dai 21 presenti e votanti, per alzata di mano

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Rilevato che per il suddetto intervento, non risulta oggi la copertura finanziaria con i fondi di bilancio al cap. 13413 imp. 7199/2013, per le motivazioni sopra esposte e, pertanto, ci si trova dinanzi ad una fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che:

- ◆ la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente;
- ◆ l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'Ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;
- ◆ l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- ◆ l'utilitas rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

Valutato che:

- ◆ in mancanza dell'indispensabile esecuzione delle attività di cui sopra, si sarebbe determinata l'interruzione di un servizio pubblico essenziale e obbligatorio per legge, necessario a garantire l'approvvigionamento idrico ed il mantenimento dell'efficienza degli impianti di emungimento e di rilancio, delle infrastrutture di acquedotto, per scongiurare conseguenze nocive per la salute pubblica, oltre che per i danni emergenti sia dal deterioramento degli stessi impianti ed infrastrutture sia da richieste di risarcimento e rimborso canoni del servizio stante la mancanza di acqua;
- ◆ per quanto sopra esposto è dimostrata l'utilità per l'Ente delle prestazioni eseguite dall'impresa;
- ◆ sotto il profilo dell'arricchimento dell'Ente, si rileva la congruità dei costi dei lavori eseguiti, che ammontano al netto ad € 10.153,63 IVA al 22% compresa.

Accertata l'effettiva utilità per l'ente, in quanto, anche in assenza del perfezionamento contabile degli atti di affidamento, è stato garantito il mantenimento l'approvvigionamento idrico ed il mantenimento dell'efficienza degli impianti di emungimento e di rilancio, delle infrastrutture di acquedotto, per scongiurare conseguenze nocive per la salute pubblica, oltre che per i danni emergenti sia dal deterioramento degli stessi impianti ed infrastrutture sia da richieste di risarcimento e rimborso canoni del servizio stante la non potabilità dell'acqua distribuita;

Vista la relazione del Dirigente del Settore "Lavori Pubblici" che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Ritenuto pertanto che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il 1° comma, lett. e), dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione al relativo riconoscimento, in quanto:

- ◆ l'acquisizione delle prestazioni di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali dell'Ente e sulla base di una gara regolarmente affidata;
- ◆ l'Ente si è effettivamente avvalso delle suddette prestazioni, oggettivamente riscontrabili, per cui ricorre la condizione normativa dell'accertata e dimostrata utilità per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- ◆ relativamente all'arricchimento prodotto, la fattura presentata è stata emessa in conformità ai criteri di commisurazione del corrispettivo come sopra descritto;
- ◆ la spesa in argomento è riconosciuta solo nei limiti della sorte capitale e non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria.

Rilevato che:

- ◆ ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs n. 267/2000, si procederà ad avviare il rendiconto recante i debiti fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- ◆ l'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle Amministrazioni Pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti;

Atteso che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale, previa individuazione delle relative fonti di copertura finanziaria, costituisce il presupposto per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti dirigenziali;

Acquisito il parere dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6), del D.lgs. n. 267/2000, giusta nota prot. n. 140403 del 16.09.2016;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente, giusta nota prot. n. 145186 del 23.09.2016;

Visti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 33 del Regolamento di contabilità del Comune;

Preso atto della votazione, il cui esito è proclamato dal Presidente

DELIBERA

di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa che qui per intero s'intendono integralmente riportate e trascritte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, c. 1, lett. e), del d.lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio accertato, riconoscendo altresì all'impresa FFC Costruzioni di Qualità S.r.l. l'importo di € 10.153,63 iva inclusa al 22%;

di provvedere al finanziamento della spesa discendente dal debito fuori bilancio come sopra riconosciuto, che ammonta ad € 10.153,63 mediante imputazione al capitolo 1027938 del bilancio annuale, piano dei conti 1.10.05.04.001;

di demandare al Dirigente del Settore "Lavori Pubblici" la predisposizione degli atti finalizzati alla liquidazione del debito fuori bilancio nella misura come sopra riconosciuta;

di trasmettere la presente deliberazione di riconoscimento del debito alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Calabria, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289.